



La vacanze continue production presenta:

LA TUNISIA DEI 9+2



La mascotte



Il capo



I giovanissimi

I magnifici nove (in ordine alfabetico) :



Andrea & Adele



Delmo & Teresa



Eugenio & Katia



Giuseppe & Lau-



Osvaldo & Gabriel-



Riccardo & Eva



Salvatore & Lucilla

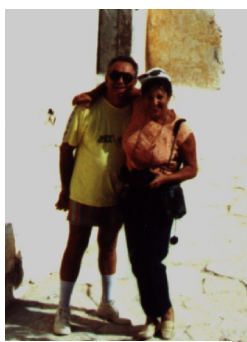


Tonino & Rita



Sergio & Anna

Gli aggregati :



Gianni il pugliese



Nino il calabrese

Giovedì 27 luglio

Nel tardo pomeriggio ci troviamo con Delmo ed Osvaldo nell'area di servizio della A14 "Piceno", si prosegue verso sud e sosta per la notte a "Sangro ovest" ove, in serata, ci rag-

giunge anche Giuseppe. L'area è molto trafficata, in nottata ci aprono lo sportello anteriore, al mattino troviamo una serratura forzata e libretto ed occhiali sopra il sedile.

Venerdì 28 luglio

Restiamo in autostrada sino a Mottola, attraversiamo Castellaneta, ci fermiamo per il pranzo e per un bagno a Castellaneta Marina. Lungo la spiaggia tutti i parcheggi sono a pagamento £ 4.000 per sostare dalle 12,30 alle 15. Nel pomeriggio il caldo si fa sentire.

Poco dopo essere entrati sulla Salerno - Reggio Calabria ci sorpassa Tonino che prosegue per la Sicilia, ha appuntamento con Salvatore. In serata a Falerno Marina troviamo Riccardo.

Teresa a cena ci fa assaggiare i calzoni alle

Sabato 29 luglio

Alle 8,30 fa già molto caldo. In mattinata traghettiamo con la Caronte (AR £ 61000). Sosta per il pranzo in un'area di servizio Agip sull'autostrada per Palermo, troviamo anche l'acqua.

Nel primo pomeriggio ci fermiamo a Marina di Caronia, sulla spiaggia, acqua limpida e una doccia vicina. Decidiamo di restare per la notte.

In serata ci raggiungono anche Andrea.



Domenica 30 luglio



Si va al mare a S. Vito lo Capo, bel posto, dove aggregiamo anche Salvatore e Tonino: il gruppo dei magnifici nove è così al completo.

Fatto rifornimento d'acqua nel tardo pomeriggio ci trasferiamo a Trapani.

Dopo aver fatto un giro di ricognizione al porto, decidiamo di metterci in fila per l'imbarco al mattino alle cinque, nel frattempo conosciamo Nino che si aggrega al gruppo. Dopocena passeggiata e supergelato da "Gino"



Lunedì 31 luglio

Memori di un altro imbarco caotico perpetrato dalle linee Lauro alle prime luci dell'alba (le 5.00) i primi motori già rombano e si portano sul molo d'imbarco sorprendendo sia i Tunisini senza biglietto (noi ne eravamo provvisti!!) che gli addetti al porto. Così, tutti schierati, a mo di falange romana (perfettamente coordinata dallo stratega Peppe e condotta dalla impavida Teresa), attendiamo l'arrivo della nave. Appena sistemati in fila un addetto della Tirrenia ci fa entrare nel porto, dicendoci che saremmo saliti per primi. Imbarchiamo i nostri mezzi sulla nave ancor prima di aver fatto le carte di imbarco. Dopo due ore di fila all'ufficio passaporti abbiamo il tempo per gustare di nuovo il gelato



da Gino. Finalmente alle 11.45 si salpa e la nave lascia il porto. Soddisfatti per essere riusciti ad imbarcarci tutti si pranza e poi segue una tavola rotonda per decidere il programma di viaggio. Traversata stupenda e alle 20.45 Tunisi ci accoglie, o meglio i funzionari di dogana vedendo tanti turisti tutti in una volta pensano bene di spillare loro un pò di soldi facendo pagare a qualcuno un fantomatico "visto". Il piazzale vicino al porto ci ospita per una tranquilla notte in terra d'Africa.

Martedì 1 agosto



L'inesorabile fischietto di Eugenio (alla fine del viaggio qualcuno penserà di regalargli un flauto) ci dà la sveglia e con ancora la brioches in bocca si parte, (il cappuccino lo berremo alla prima sosta) meta lo stupendo CAPO BON. Bagno nel mare di smeraldo di Korbus, piacevole il contrasto tra le caldissime acque delle sorgenti che si gettano in mare e il fresco delle correnti marine. Sosta alle altrettanto belle le grotte di GHAR EL KEBIR, antiche cave romane; fatto pranzo ci dirigiamo alla città fenicia di KERKOUANE famosa per la produzione della porpora ricavata da molluschi marini e

visita degli scavi adagiati sulla riva del mare. Si prosegue poi per KELIBIA e visita della cittadella. Con il buio arriviamo a NABEUL ma

il piccolo campeggio non riesce a contenerci tutti e così ci spostiamo in un piazzale sul mare.



Mercoledì 2 agosto

Partenza di buon'ora (non prima però di esserci tuffati in un mare caldo e bellissimo) direzione HAMMAMET con breve sosta per qualche foto e per cambiare in banca, quindi si va a THUBURBO MAJUS importantissima zona archeologica che visitiamo prima di mezzogiorno con la discreta temperatura di 38°; pranzo e rifornimento di acqua presso la biglietteria degli scavi prossima tappa KAIROUAN dove arriviamo alla sera accolti dal canto di preghiera del muezzin, parcheggiamo proprio



dentro le mura della città santa. Il solito tunisino si offre per farci da guida, si finisce al solito negozio di tappeti. La notte è

allietata da una furibonda lite tra famiglie che abitano nelle vicinanze del parcheggio, tra botte bastoni a coltelli si va avanti sino alle tre.



Giovedì 3 agosto

Visita della grande moschea e giro per la città vecchia molto interessante poi visitiamo la bellissima moschea SIDI SAHAB detta del "barbiere". Il caldo ci fa decidere di cercare refrigerio al mare e così la spiaggia di MONASTIR ci accoglie per un bagno ristoratore e passiamo tranquillamente la notte nel parcheggio adiacente la spiaggia.



Venerdi 4 agosto

Da MONASTIR andiamo a MAHDIA e giriamo per il suo brulicante mercato del venerdì, bagno in uno stupendo mare e pranzo con qualche generatore acceso per il funzionamento del condizionatore che raffreschi l'aria torrida. Il "colosseo" di EL JEM ci sorprende per la sua struttura quasi intatta e dopo la breve visita e le foto di rito si parte verso l'oasi di GABES. Sostiamo in campeggio vicinissimo alla città e alle palmerie



Sabato 5 agosto

Con i camper, dopo aver fatto rifornimento di acqua in campeggio a pagamento, vaghiamo per le stradine in terra battuta che portano nelle palmerie solitamente percorse da carrozzelle trainate da cavalli stracolme di turisti. Dopo GABES giungiamo a MATMATA dove orde di turisti vagano per le numerose "case" scavate sotto terra. Visto lo spettacolo scadente degli indigeni che dai grandi ai piccoli cercano di arraffare qualsiasi cosa ai malcapitati ce ne andiamo e percorrendo una impervia strada di montagna passiamo per il bel paesino di TOUJANE e arriviamo verso sera alle porte di MEDENINE, sulla strada notiamo i cambiavalute in nero di soldi libici e ragazzini che offrono gasolio libico a poco prezzo. Sostiamo per la notte presso una "fattoria".



Venerdi 4 agosto

Da MONASTIR andiamo a MAHDIA e giriamo per il suo brulicante mercato del venerdì, bagno in uno stupendo mare e pranzo con qualche generatore acceso per il funzionamento del condizionatore che raffreschi l'aria torrida. Il "colosseo" di EL JEM ci sorprende per la sua struttura quasi intatta e dopo la breve visita e le foto di rito si parte verso l'oasi di GABES. Sostiamo in campeggio vicinissimo alla città e alle palmerie



Sabato 5 agosto

Con i camper, dopo aver fatto rifornimento di acqua in campeggio a pagamento, vaghiamo per le stradine in terra battuta che portano nelle palmerie solitamente percorse da carrozzelle trainate da cavalli stracolme di turisti. Dopo GABES giungiamo a MATMATA dove orde di turisti vagano per le numerose "case" scavate sotto terra. Visto lo spettacolo scadente degli indigeni che dai grandi ai piccoli cercano di arraffare qualsiasi cosa ai malcapitati ce ne andiamo e percorrendo una impervia strada di montagna passiamo per il bel paesino di TOUJANE e arriviamo verso sera alle porte di MEDENINE, sulla strada notiamo i cambiavalute in nero di soldi libici e ragazzini che offrono gasolio libico a poco prezzo. Sostiamo per la notte presso una "fattoria".



Lunedì 7 agosto

Non occorre il fischietto di Eugenio per farci alzare è il sole, già caldissimo, che ci catapulta fuori dai camper e in pochi minuti si prende la strada del ritorno facendo delle riprese da brivido ai camper che di volta in volta ripercorrono la mulattiera che scende a valle. Strada facendo visitiamo KSAR HADDADA dove è stato girato il film "guerre stellari". Alle ore 9.30 avuto il parrere positivo della Guardia Nazionale iniziamo la pista che da BENI KHE-DACHE porta verso KSAR GHILANE, KSAR TARCINE e BIR SOLTANE, 80 km di pista che ci dicono ottima. dopo 20 km circa la



ni e proseguiamo per la pista e sostiamo a KSAR TARCINE in una vera piccola oasi dove ci riforniamo di acqua. Ormai la sera sta calando e il tramonto ci offre uno spettacolo stupendo; si viaggia solo con la bussola, le indicazioni non esistono, le piste si dividono e spariscono nel buio, per fortuna appaiono dei fari: è la Guardia Nazionale che ci è venuta incontro e ci accompagna nell'oasi di BIR SOLTANE: sono le 10 di sera e da questa mattina i km percorsi sono ben 80 un record!!

sabbia accumulatasi sulla pista ci blocca tutti e solo il temerario Riccardo col suo Laika nuovissimo prova a superare l'ostacolo e ci riesce (potenza dell'Iveco si dirà poi); così ad uno ad uno passano in diversi ma causa una cinghia che si è rotta al motore di Sergio in tre rimaniamo bloccati per dare assistenza al malcapitato e solo dopo 2 ore un pik-up tunisino accompagna Sergio in paese a comprare la cinghia rotta che viene prontamente sostituita dal sottoscritto e una volta pranzato si riparte per raggiungere il resto del gruppo. Dal C.B. non si sentono notizie degli altri (l'aria molto secca non favorisce la propagazione delle onde radio), ma dopo pochissime centinaia di metri dietro le dune li troviamo tutti insabbiati, unico a essere fuori è Delmo che col suo Mercedes automatico e con un stuntmen d'eccezione (Peppe) è riuscito a portare il mezzo fuori dalla sabbia. Così con cavi, pale, spinte e traino usciamo tutti inden-



Martedì 8 agosto



Il vento ha soffiato per tutta la notte spostando la sabbia che è penetrata in notevole quantità anche all'interno del camper.

Un fuoristrada della Guardia Nazionale ci conduce in tre ore, attraverso piste alternative alla principale, che è insabbiata, sino alla strada asfaltata per Douz.



Dopo una sosta forzata per sostituire la

gomma scoppiata a Peppe finalmente arriviamo a DOUZ nel campeggio gestito da Lorenzo che da Modena ha cercato fortuna qui. Fa molto caldo e nel pomeriggio grandi giochi con il tubo dell'acqua. Rinfrancati e ristorati alle sei e mezzo usciamo per un giro in paese. Ci troviamo in mezzo ad

un matrimonio con la sposa sopra un cammello, uomini in costume a cavallo e spari di fucile. Finiamo la serata in trattoria mangiando kuskus e montone in salsa piccante.



Mercoledì 9 agosto

Ieri abbiamo prenotato e pagato i fuoristrada per un giro sulle dune del deserto. Alle 7,30 siamo tutti pronti ma gli autisti vogliono portarci a Ksar Ghilane attraverso le normali piste che noi abbiamo già percorso in camper, rinunciando. Alle 10 partiamo per Touzeur e, consi-



gliati da Lorenzo, percorriamo la strada a sud di Chott Jerid e che molte carte ancora non riportano: strada molto bella che attraversa il deserto. Frequenti sono i miraggi: vediamo acqua e scogli. Troviamo anche un posto in cui scavano le rose del deserto. Dopo aver costeg-

giato il confine algerino, giungiamo a Nefta dove ci attende Lorenzo per accompagnarci a visitare La Corbeille.

Quindi rapido giro in camper per Tozeur e sistemazione nel bel campeggio Desert Club, sempre gestito da Lorenzo.

Alla sera cena nel ristorante del campeggio con squisiti piatti tipici tunisini.



Giovedì 10 agosto



Facciamo il giro delle oasi di montagna. Sono piene di fuoristrada stracolmi di turisti. A Chebica l'acqua scorre tra le rocce in uno stupendo paesaggio pieno di palme. Seconda so-



sta a Tamerza ove facciamo il bagno sotto una cascata. Quindi pranzo a Mides e rientro in campeggio nel tardo pomeriggio.



Venerdì 11 agosto

Lasciamo Tozeur e Lorenzo dirigendoci verso Kebili attraversando il lago salato Chott Jerid ci fermiamo nei pressi di un vecchio bus usato come punto di ristoro per i turisti di passaggio



e con i camper compiamo fantastiche evoluzioni sulla sabbia compatta del lago. Superata Ke-

bili facciamo una breve sosta a Gafsa e dopo Kasserine giungiamo a Sbeitla ; la zona archeologica è ormai chiusa così non ci resta che cercare un posto per dormire ma veniamo disturbati e vola qualche sasso sui nostri camper e così la polizia ci porta in un parcheggio di un albergo dove per 5 \$ a mezzo ci fanno sostare

Sabato 12 agosto



Dopo la visita della bella zona archeologica di Sbeitla ripartiamo alla volta di Haidra altra zona archeologica nei pressi del confine Algerino. Il posto è molto suggestivo, pressoché abbandonato, con una sorgente d'acqua dove vengono a rifornirsi con gli asinelli. Per dormi-

re avevamo scelto una pineta, ma arriva la polizia che, con la scusa degli sciacalli e degli scorpioni, ci porta a dormire nel paese. Ma anche questa è una zona abbastanza ostica nei confronti dei turisti, tanto che la polizia ci fa dormire, alla fine, nei pressi della caserma e ci fa la guardia.



Domenica 13 agosto



Oggi visitiamo altre due perle archeologiche Romane. Dougga che con le sue scenografiche e ben conservate rovine sparse su una collina domina una fertile pianura coltivata a cereali. Bulla Regia ove i

romani costruirono le loro ville con un piano fuori ed uno sotto il livello del terreno per sfuggire al caldo. Splendidi i mosaici al loro interno. Chiediamo il permesso alla polizia per dormire nel parcheggio del museo. La notte tira un forte vento caldo, ma noi dormiamo benissimo.



Lunedì 14 agosto



Partiamo per Le Kef, antica città fortificata sormontata da una possente kasbah ed abbarbicata su uno sperone roccioso. La mattinata è dedicata alla visita della città. Nel primo pomeriggio: basta archeologia, si va al mare!! Attra-

versiamo il verde paesaggio che circonda la zona montana di Ain Draham ed in pochi chilometri dalle colline fa capolino il mare. La città di Tabarka ci inghiotte lasciando qualche spazio per i camper proprio vicino al vecchio porto sulla rumorosa passeggiata a mare, notte insonne per caldo afoso e rumore.



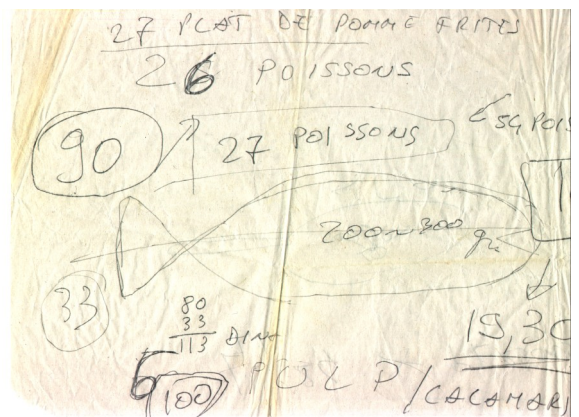
Martedì 15 agosto



Cerchiamo un posto degno per passare ferragosto, lo troviamo sul mare

a pochi km da Tabarka. Dopo aver percorso una pista mozzafiato a strapiombo sul mare arriviamo a Bartukel, sostiamo in uno spiazzo davanti ad un mare caraibico. Approfittiamo della presenza di uno pseudo ristorante per contrattare la cena a base di pesce: Giuseppe

stila un contratto scritto con tanto di pesciometro. Abbiamo persino il segnale sul cellulare



Mercoledì 16 agosto

Partiamo da Bartukel e, dopo una sosta a Nefza per visitare l'affollatissimo mercato, arriviamo per pranzo al mare a Sidi Mecnig. Nel pomeriggio puntiamo verso Cap Serrat percorrendo una pista stretta e piena di buche lungo la costa. Il paesaggio è aspro e con alberi piegati dal vento, dall'alto si intravedono splendide in-

nature.

Cap Serrat è una spiaggia piena di tende e baracche, con asini vicino al ristorantino. Non ci piace per cui decidiamo di puntare direttamente su Biserta, vi giungiamo che è già scuro e sostiamo in un bel parcheggio vicino alla medina.

Giovedì 17 agosto



Mattinata dedicata alla visita della medina di Biserta, tutto molto sporco in particolare il mercato della carne con esposizione di interiora sanguinanti, teste di mucca



con lingua di fuori e zampetti, il tutto allietato da numerose mosche. Per il pranzo, a seguito di informazioni richieste all'ufficio turistico, andiamo al mare a Remel, un posto pieno



di Tunisini ma con acqua molto bella. Prima di lasciare Remel, attraverso una strada sterrata e piena di sabbia, ci rechiamo a visitare un suggestivo angolo di mare pieno di relitti di navi.

Non l'ho mai terminato !
Accontentatevi !!